



Comune di Rho



AREA 4
SERVIZI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E DELLE ENTRATE

Vittorio Dell'Acqua
Direttore

Class. 4 4
Fasc. 11

Spett.le
Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la
Lombardia

Oggetto: RISCONTRO ALLA VOSTRA NOTA PROT. N. 55191 DEL 22/10/2020 AVENTE PER OGGETTO "QUESTIONARI RENDICONTO 2016, 2017, 2018. RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE EX ART. 1, COMMI 166 E SEGG. DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266 - RICHIESTA ISTRUTTORIA - COMUNE DI RHO".

Con riferimento alla vs. comunicazione pervenuta in data 22/10/2020 - prot. N. 55191, sulla base della documentazione agli atti dell'Ufficio Ragioneria del Comune di Rho, si trasmette quanto segue:

1) L'ente risulta avere una mole di residui attivi ante 2018 pari ad €. 15.726.382,95= ed in crescita nel triennio considerato:

Come si evince dall'Allegato 1, alla data del 19/11/2020, risultano permanere a Bilancio 2020, €.
6.000.110,39= pari al 38,15% dell'ammontare dei residui attivi ante 2018, riscontrati a Rendiconto 2018. Di questi,

- €.
1.773.191,08= (pari al 29,55%) sono residui attivi del Titolo 1 delle Entrate - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui €.
1.309.680,09= (pari al 73,86%) risulta accantonata nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del Rendiconto di Gestione 2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35/2020. A Rendiconto 2019, risultano essere stati eliminati residui attivi per €.
214.152,86= per le motivazioni riportate nella relazione sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2020 (Allegato 2). Il residuo ancora da riscuotere è relativo ad accertamenti derivanti dall'attività di verifica e controlli su IMU e TASI. Nell'Allegato 1 sono stati evidenziati i capitoli di entrata considerati al fine della determinazione del FCDE;
- €.
90.058,86= (pari al 1,50%) sono residui attivi del Titolo 2 delle Entrate - Entrate da Trasferimenti correnti, e sono per la quasi totalità relativi a un contributo regionale relativo ad interventi di politiche giovanili sul territorio comunale, a cui corrisponde nella parte spesa un corrispondente ammontare di residui passivi. A Rendiconto 2019, risultano essere stati eliminati residui attivi per €.
44.384,15=, per le motivazioni riportate nella relazione sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2020 (Allegato 2);

- € 2.188.669,39= (pari al 36,48%) sono residui attivi del Titolo 3 delle Entrate - Entrate Extratributarie, di cui € 1.079.656,86= (pari al 49,33%) risulta accantonata nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del Rendiconto di Gestione 2019, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35/2020. A Rendiconto 2019, risultano essere stati eliminati residui attivi per € 2.636.987,16= per le motivazioni riportate nella relazione sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2020 (Allegato 2). Il residuo ancora da riscuotere è relativo principalmente ad accertamenti derivanti dall'attività di verifica e controlli su Sanzioni Codice della strada (per circa 863 mila Euro), dalla gestione delle case comunali di ERP, (per circa 959 mila Euro), da crediti verso società partecipata (circa 196 mila Euro), da introiti e rimborsi diversi (circa 64 mila Euro). Nell'Allegato 1 sono stati evidenziati i capitoli di entrata considerati al fine della determinazione del FCDE;
- € 36.084,98= (pari al 0,60%) sono residui attivi del Titolo 4 delle Entrate - Entrate in conto Capitale, e sono relativi ad un rimborso assicurativo ed a contributi da altri Comuni per realizzazione piste ciclabili nell'ambito di un progetto più ampio di mobilità sostenibile (contributi regionali di origine comunitaria - POR FESR Bando Mobilità). A Rendiconto 2019, risultano essere stati eliminati residui attivi per € 94.933,56=, per le motivazioni riportate nella relazione sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2020 (Allegato 2);
- € 1.658.862,24= (pari al 27,65%) sono residui attivi del Titolo 6 delle Entrate - Entrate da accensione di prestiti, e sono relativi a quote di mutui (devoluzione di mutui) contratti negli esercizi precedenti per il finanziamento di opere di investimento e non completamente utilizzati. Detti fondi risultano depositati presso Cassa Depositi e Prestiti. A Rendiconto 2019, risultano essere stati eliminati residui attivi per € 27.613,49=, per le motivazioni riportate nella relazione sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2020 (Allegato 2);
- € 253.243,84= (pari al 4,22%) sono residui attivi del Titolo 9 delle Entrate - Entrate per conto di terzi e partite di giro, e sono relativi a depositi cauzionali (per circa 101 mila Euro), recupero di spese condominiali di alloggi comunali di ERP in condomini misti (per circa 127 mila Euro) e recupero di spese connesse alla gestione delle sanzioni del codice della strada (per circa 25 mila Euro). A Rendiconto 2019, risultano essere stati eliminati residui attivi per € 13.624,32=, per le motivazioni riportate nella relazione sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000 di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 123/2020 (Allegato 2).

In conclusione si evidenzia che dell'ammontare di residui attivi ante 2018 che risultano permanere a Bilancio 2020 per € 6.000.110,39=, risulta accantonata a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del Rendiconto di Gestione 2019, la somma di € 2.389.336,96= pari al 39,82%.

2) L'ente risulta avere una mole di residui passivi ante 2018 pari ad € 4.140.651,46, in crescita rispetto al 2017:

Come si evince dall'Allegato 3, alla data del 19/11/2020, risultano permanere a Bilancio 2020, € 958.365,33= pari al 23,15% dell'ammontare dei residui attivi ante 2018, riscontrati a Rendiconto 2018. Di questi,

- € 269.181,76= (pari al 28,09%) sono residui passivi del Titolo 1 della Spesa - Spese correnti;
- € 179.955,81= (pari al 18,78%) sono residui passivi del Titolo 2 della Spesa - Spese in conto Capitale, di cui la quasi totalità (circa 178 mila Euro), connessa alla realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica cofinanziati da contributi statali, in cui lavori risultano ormai terminati e si è in attesa della rendicontazione amministrativa finale;
- € 509.227,76= (pari al 53,14%) sono residui passivi del Titolo 7 della Spesa - Spese per conto terzi e partite di giro, di cui circa 400 mila Euro connessi a partite da regolarizzare con Aler relative finanziamenti statali destinati alla realizzazione di alloggi ERP, che transitavano nel bilancio comunale. Dette somme saranno oggetto di giroconto a regolarizzazione di partite a credito/debito tra il Comune di Rho ed Aler.

3) L'ente risulta avere un risultato di amministrazione disponibile al 31/12/2018 negativo pari a euro -3.354.148,19:

Il risultato negativo dell'Esercizio risente del fatto che in sede di Rendiconto 2018 si è provveduto a modificare le modalità di rappresentazione del Risultato di Amministrazione al fine di tenere in considerazione il Disavanzo di Amministrazione risultante dal Riaccertamento Straordinario dei Residui alla data del 01/01/2014, ammontante ad - €. 3.595.258,71=, così come comunicatoci dalla Corte dei Conti in data 23/04/2019, in attuazione della deliberazione n. 139/2019.

L'art. 30, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011, ha consentito di ripianare il maggior disavanzo registrato in sede di riaccertamento straordinario dei residui e (più probabilmente) di primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, in massimo 30 esercizi, a quote costanti l'anno.

Come chiarito dal D.M. 04/08/2016, l'Ente Locale, dopo aver calcolato alla data di riaccertamento straordinario dei residui (per Rho 01/04/2014), la quota da accantonare a FCDE nonché l'eventuale disavanzo d'amministrazione generato, può ripianare quest'ultimo e non il FCDE (come invece effettuato dal Comune di Rho), anche in 30 anni a quote costanti. Di conseguenza, occorrerà in parte spesa del bilancio di previsione, esporre la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario da recuperare nel corso dell'esercizio (mentre il Comune di Rho provvedeva ad inserire la quota trentennale nel FCDE).

Pertanto, la quota annua di disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui, da recuperare annualmente, rimane costante nei successivi bilanci di previsione. Se tuttavia, i risultati della gestione non hanno permesso di recuperare la quota annua di disavanzo, l'Ente Locale nell'esercizio successivo dovrà recuperare, oltre alla quota di competenza, anche quella (o parte di essa) dell'esercizio precedente. Il mancato recupero emerge dal semplice confronto fra risultati di amministrazione e si sarebbe dovuto ottenere rispettando il percorso di recupero programmato e quello invece effettivamente rilevato al 31/12 dell'esercizio.

In ogni caso a rendiconto, il FCDE va esposto integralmente tra le voci in cui il risultato di amministrazione viene scomposto.

Infine, il paragrafo 9.11.7 del Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011), introdotto dal decreto correttivo 4 agosto 2016, stabilisce che la nota integrativa al bilancio di previsione deve indicare le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo d'amministrazione, dando separata evidenza dell'articolazione del disavanzo presunto in ragione della sua genesi:

- derivante dalla gestione dell'esercizio precedente, da ripianare in un solo esercizio (artt. 186-188 TUEL);
- derivante da gestione di esercizi pregressi, da ripianare con piano di rientro triennale (artt. 186-188 TUEL);
- derivante da gestione di esercizi pregressi, da ripianare in attuazione di piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, e seguenti, d.lgs. n.267 del 2000);
- derivante da riaccertamento straordinario dei residui, ripianabile anche in 30 anni (art. 3, commi 15 e 16. D.lgs. n. 118 del 2011 e DM 2 aprile 2015);
- derivante da quota accantonata a fondo anticipazioni di liquidità (ex D.L. n. 35/2013 convertito con Legge n. 64/2013, e norme successive).

In sede di Rendiconto 2018, si è provveduto a recuperare la quota non correttamente conteggiata di recupero del disavanzo derivante dal Riaccertamento Straordinario dei Residui alla data del 01/01/2014, in quanto l'ammontare di Avanzo 2017 quantificato in €. 843.015,81= avrebbe dovuto essere utilizzata a copertura del Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui ripianabile in 30 anni al netto delle quote ammortizzate dal 2014 al 2019 (si veda Tabella di seguito riportata).

Per detto motivo il Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, ripianabile in 30 anni al netto delle quote ammortizzate dal 2014 al 2019, alla data del 31/12/2018 è stato quantificato in €. 2.153.033,06= pari ad €. 3.115.890,87= (Disavanzo 2017) diminuito di €. 843.015,81= (Avanzo 2017) e di €. 119.842,00= pari alla quota di un trentesimo del Disavanzo di Amministrazione risultante dal Riaccertamento Straordinario dei Residui alla data del 01/01/2014, ripianabile in 30 anni ai sensi dell'art. 30, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011.

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Risultato di Amministrazione al 31/12	7.404.388,53	6.106.678,02	8.828.634,24
Composizione del Risultato di amministrazione			
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12	7.617.585,02	7.910.702,91	8.297.987,46
Altri Accantonamenti	-	40.244,56	71.869,64
TOTALE PARTE ACCANTONATA	7.617.585,02	7.950.947,47	8.369.857,10
Vincoli derivanti da Leggi e dai principi contabili	481.468,73	258.535,33	162.788,49
Vincoli derivanti da Trasferimenti	-	667.146,75	650.000,00
Vincoli derivanti da contrazione di Mutui	620.000,00	480.000,00	1.436.222,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	826.303,08	36.305,34	234.813,36
Altri vincoli	-	-	0,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.927.771,81	1.441.987,42	2.483.823,85
TOTALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	131.906,76	67.891,32	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE	-2.272.875,06	-3.354.148,19	-2.025.046,71

di cui:

Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (riplanabile in 30 anni al netto delle quote ammortizzate dal 2014 al 2019)	- 3.115.890,87	- 2.153.033,06	-2.033.191,10
Avanzo (+)/Disavanzo (-) derivante dalla gestione dell'Esercizio	843.015,81	- 1.201.115,13	8.144,39

Il Disavanzo derivante dalla gestione dell'Esercizio 2018 è stato applicato integralmente all'Esercizio 2019 insieme alla quota di un trentesimo del Disavanzo di Amministrazione risultante dal Riaccertamento Straordinario dei Residui alla data del 01/01/2014. Il Disavanzo complessivo da recuperare nell'Esercizio 2019 risultava pertanto pari ad €. 1.320.957,09=.

Come si evince dalla Tabella sopra esposta, l'Ente ha ripianato nell'esercizio 2019 il divanzo di €. 1.320.957,09= avendo conseguito un risultato positivo di €. 8.144,39=.

4) L'ente risulta avere una cassa nel 2018 pari a 0 e un'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018 che ammonta ad euro 2.975.212,16, l'ente, inoltre, è ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la contrazione di un'anticipazione di liquidità da destinare al pagamento di debiti scaduti, ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) per l'importo complessivo di € 4.295.742,24:

L'anticipazione di cassa non estinta a fine 2018 è stata rimborsata completamente al Tesoriere nel corso dell'esercizio 2019: al 31/12/2019 il Conto del Tesoriere ha registrato un saldo positivo di cassa di + €. 205.636,54=, con la necessità di ricostituire i fondi vincolati (Allegato 4).

Si evidenzia come rispetto al 2018 la situazione di cassa sia andata migliorando.

La gestione di cassa ha presentato, nel 2018, il seguente andamento (in termini di "Saldo di Fatto"):

- 02 Gennaio 2018: + 373 mila Euro;
- 31 Gennaio 2018: - 2,533 milioni di Euro;
- 28 Febbraio 2018: - 3,164 milioni di Euro;

- 30 Marzo 2018: - 3,451 milioni di Euro;
- 30 Aprile 2018: - 4,124 milioni di Euro;
- 31 Maggio 2018: - 734 mila Euro;
- 29 Giugno 2018: - 646 mila Euro;
- 31 Luglio 2018: - 4,443 milioni di Euro;
- 31 Agosto 2018: - 5,731 milioni di Euro;
- 28 Settembre 2018: - 6,526 milioni di Euro;
- 31 Ottobre 2018: - 4,843 milioni di Euro;
- 30 Novembre 2018: - 6,435 milioni di Euro;
- 31 Dicembre 2018: - 2,975 milioni di Euro.

La massima esposizione si è verificata il giorno 26 novembre 2018 con un'anticipazione di cassa di - 7,345 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio 2018, la media giornaliera è stata di 2,654 milioni di Euro per 365 giorni di anticipazione di cassa.

Nel 2019, l'andamento della gestione di cassa ha presentato il seguente andamento (in termini di "Saldo di Fatto"):

- 02 Gennaio 2019: - €. 2,437 milioni di Euro
- 31 Gennaio 2019: - 2,127 milioni di Euro;
- 28 Febbraio 2019: - 2,432 milioni di Euro;
- 29 Marzo 2019: + 2,904 milioni di Euro;
- 30 Aprile 2019: + 1,261 milioni di Euro;
- 31 Maggio 2019: + 0,650 milioni di Euro;
- 28 Giugno 2019: + 4,243 milioni di Euro;
- 31 Luglio 2019: + 0,856 milioni di Euro;
- 30 Agosto 2019: + 0,761 milioni di Euro;
- 30 Settembre 2019: - 0,275 milioni di Euro;
- 31 Ottobre 2019: - 0,382 milioni di Euro;
- 29 Novembre 2019: - 0,863 milioni di Euro;
- 31 Dicembre 2019: + 0,206 milioni di Euro.

La massima esposizione si è verificata il giorno 17 gennaio 2019 con un'anticipazione di cassa di - 4,076 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio 2019, la media giornaliera è stata di 423 mila Euro per 365 giorni di anticipazione di cassa.

A novembre 2020, la gestione di cassa presenta il seguente andamento (in termini di "Saldo di Fatto"):

- 02 Gennaio 2020: + 232 mila Euro
- 31 Gennaio 2020: - 275 mila Euro;
- 28 Febbraio 2020: + 720 mila Euro;
- 31 Marzo 2020: + 3,904 milioni di Euro;
- 30 Aprile 2020: + 3,173 milioni di Euro;
- 31 Maggio 2020: +1,946 milioni di Euro;
- 30 Giugno 2020: + 6,802 milioni di Euro.
- 31 Luglio 2020: + 5,293 milioni di Euro;
- 31 Agosto 2020: + 5,791 milioni di Euro;
- 30 Settembre 2020: + 4,780 milioni di Euro;
- 30 Ottobre 2020: + 4,717 milioni di Euro;
- 24 Novembre 2020: + 4,991 milioni di Euro.

La massima esposizione si è verificata il giorno 14 febbraio 2020 con un'anticipazione di cassa di - 1,375 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio 2020, ad oggi, i giorni di anticipazione sono n. 44 su 329, con un'anticipazione media giornaliera di €. 80.340,25= (Allegato 5).

Relativamente al fatto che l'Ente abbia fatto ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per la contrazione di un'anticipazione di liquidità da destinare al pagamento di debiti scaduti, ai sensi dell'articolo 1, commi da 849 a 857, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), si fa presente che detto strumento è stato attivato al fine di ridurre i tempi medi di pagamento e

l'esposizione commerciale verso i fornitori (vincolante ai sensi del comma 857, poi abrogato dall'art. 50, c.1 del D.L. 124/2019), reperendo risorse finanziarie ad un tasso più conveniente rispetto all'anticipazione di tesoreria:

- Anticipazione Cassa DD.PP. 2019: tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di un margine, a gennaio 2019, pari allo 0,980%: Tasso di Interesse pari allo 0,67% per il primo trimestre 2019; Tasso di Interesse pari allo 0,669% per il secondo trimestre 2019; Tasso di Interesse pari allo 0,636% per il terzo trimestre 2019; Tasso di Interesse pari allo 0,568% per il quarto trimestre 2019;
- Anticipazione Cassa DD.PP. 2020: tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi maggiorato di un margine a gennaio 2020, pari allo 0,863%: Tasso di Interesse pari allo 0,475% per il primo trimestre 2020; Tasso di Interesse pari allo 0,51% per il secondo trimestre 2020; Tasso di Interesse pari allo 0,45% per il terzo trimestre 2020; Tasso di Interesse pari allo 0,369% per il quarto trimestre 2020);
- Anticipazione di Tesoreria: tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi base 365 giorni, aumentato di 2,20 punti percentuali.

Nel 2019, l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018 ammontava ad €. 4.295.742,24, così come risulta dall'atto di determinazione n. 137/2019 (Allegato 6).

Nel 2020, l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2019 ammontava ad €. 2.789.057,02=, così come risulta dall'atto di determinazione n. 229/2020 (Allegato 7). L'anticipazione verrà rimborsata alla cassa Depositi e Prestiti spa entro il 30/12/2020.

5) nel 2018 l'ente risulta aver contratto nuovo debito per € 1.744.178,42=:

Nel 2018 sono stati contratti i seguenti mutui:

- €. 571.394,42= finanziamento con Finlombarda spa, per "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI POR FESR 2014-2020: BANDO FREE" - Durata Finanziamento anni 10 a tasso zero. L'importo complessivo dei lavori risulta essere di 3,035 milioni di Euro, co-finanziato per la restante quota da Contributo Statale (Conto Termico) e da Contributo Regionale a fondo perduto (Bando Regionale FREE);
- €. 380.000,00= con Istituto Credito Sportivo, per finanziamento lavori di "RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA SPOGLIATOI E SERVIZI PALESTRA CENTRO SPORTIVO MOLINELLO", nell'ambito del protocollo d'intesa ANCI-ICS, iniziativa Sport Missione Comune 2018 - Durata Mutuo anni 15 a tasso zero;
- €. 694.376,00= con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziamento lavori "STRADE E MARCIAPIEDI DIVERSE VIE: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE" - Durata Mutuo anni 20 al tasso fisso del 3,160%;
- €. 98.408,00= con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziamento lavori di "Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi ed opere connesse" - Durata Mutuo anni 20 al tasso fisso del 3,580%;

Si precisa, come più ampiamente esposto nel successivo p.to d), che al 31/12/2019, il valore del rapporto tra livello di indebitamento ed Entrate Correnti accertate, risulta essere pari al 93,96%, a conferma del trend decrescente avviato negli esercizi precedenti: il livello di indebitamento è passato da 103,727 milioni di Euro del 2006 a 40,952 milioni di Euro del 2019 (Allegato 10).

6) l'ente risulta denotare difficoltà di riscossione per ciò che riguarda recupero evasione IMU e sanzioni amministrative per violazione al codice della strada:

Relativamente a dette partite, l'Ente ha attivato le forme di riscossione coattiva che la vigente normativa consente.

Al fine tuttavia di non avere in bilancio poste inesigibili, annualmente si provvede a stralciare dal Bilancio i residui attivi meno recenti di IMU/ICI per attività di recupero e delle Sanzioni amministrative per violazione norme al Codice della Strada, con registrazione di tali importi, in apposito elenco, tra i crediti di dubbia esigibilità in Contabilità Economico-Patrimoniale (Stato Patrimoniale Attivo).

Di dette operazioni di stralcio è data evidenza nella “Relazione sul Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000” che annualmente precede il Rendiconto di Gestione. Si veda al proposito l’Allegato 2 della presente nota che riporta la “Relazione sul Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000” dell’Esercizio 2019, che descrive l’andamento degli accertamenti delle annualità 2018 e precedenti.

Al 31/12/2019 risultavano i seguenti importi, per IMU/ICI attività di recupero, e Sanzioni amministrative per violazione norme al Codice della Strada, per le annualità 2019 e precedenti:

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (cap. 461):

Anno provenienza	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori/ Minori entrate	Residuo da riportare
2016	-	103,00	-	103,00	103,00
2017	1.810.713,81	1.810.713,81	12.869,61	-	1.797.844,20
2018	1.728.336,51	1.728.336,51	307.359,01	-	1.420.977,50
2019	1.495.000,00	2.184.482,00	420.835,77	689.482,00	1.763.646,23
TOTALE	5.034.050,32	5.723.635,32	741.064,39	689.585,00	4.982.570,93

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI - ARRETRATI (cap. 451):

Anno provenienza	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori/ Minori entrate	Residuo da riportare
2016	66.017,40	10.913,87	193,00	- 55.103,53	10.720,87
2017	-	0,00	0,00	-	-
2018	1.501,92	1.501,92	1.501,92	-	-
2019	140.000,00	176.516,00	135.849,20	36.516,00	40.666,80
TOTALE	207.519,32	188.931,79	137.544,12	- 18.587,53	51.387,67

SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI NORME AL CODICE DELLA STRADA (cap. 2300):

Anno	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori / Minori entrate	Residuo da riportare
2016	902.150,83	257.359,18	149.265,22	- 644.791,65	108.093,96
2017	955.908,18	955.908,18	9.131,17	-	946.777,01
2018	1.516.508,21	1.516.508,21	100.962,33	-	1.415.545,88
2019	1.700.000,00	1.664.528,64	406.425,78	- 35.471,36	1.258.102,86
TOTALE	5.074.567,22	4.394.304,21	665.784,50	- 680.263,01	3.728.519,71

ARRETRATI RUOLI POLIZIA LOCALE PER SANZIONI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA (cap. 2360):

Anno	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Maggiori / Minori entrate	Residuo da riportare
2016	1.493.648,58	441.576,35	313.409,42	- 1.052.072,23	128.166,93
2017	-	-	-	-	-
2018	-	-	-	-	-
2019	-	-	-	-	-
TOTALE	1.493.648,58	441.576,35	313.409,42	- 1.052.072,23	128.166,93

Le quote che residuano a bilancio vengono considerate nel conteggio per la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si allega FCDE risultante dal Rendiconto 2019 (Allegato 8).

Per ICI e IMU il residuo riportato sull'Esercizio 2020, ammonta ad €. 5.033.958,60= di cui €. 3.677.747,25= accantonato a FCDE pari al 73,06% e riscosso nel 2020 per €. 624.744,51=.

Per Sanzioni al Codice della Strada, residuo riportato sull'Esercizio 2020, ammonta ad €. 3.856.686,64= di cui €. 3.128.855,07= accantonato a FCDE pari al 81,13% e riscosso nel 2020 per €. 603.523,72=.

Relativamente alle considerazioni/criticità evidenziate nella relazione dell'organo di revisione sul Rendiconto di Gestione 2018, si trasmette quanto segue:

- a) **sistematico e ormai strutturale utilizzo delle anticipazioni di tesoreria peraltro non completamente rimborsate nel corso del 2018:**

Relativamente alla presente osservazione si rimanda a quanto riportato al p.to 4) della presente nota.

- b) **utilizzo delle entrate in c/capitale (segnatamente oneri di urbanizzazione) per raggiungere l'equilibrio di parte corrente.**

Relativamente alla presente osservazione si precisa che l'Ente ha sempre evidenziato squilibri tra le partite correnti di Bilancio. Nell'Allegato 9, si riportano i dati dal 2006 al 2019, dal quale si evince una tendenziale riduzione di detto sbilancio, anche in concomitanza con la riduzione delle spese derivanti dall'indebitamento e delle spese di personale.

Per l'Esercizio 2019, lo squilibrio risulta riassorbito.

c) evidente squilibrio tra la consistenza dei residui attivi rispetto ai residui passivi con conseguenti ripercussioni negative sulla situazione finanziaria dell'Ente;

Relativamente alla presente osservazione si rimanda ai diversi punti della presente nota in cui è stato trattato l'argomento circa la consistenza dei residui attivi e passivi mantenuti a bilancio: p.to 1), p.to 2), p.to 6), p.to m) e p.to n).

In questa sede preme evidenziare come gli accertamenti mantenuti a Bilancio corrispondono ad effettivi crediti dell'Ente, mentre gli impegni corrispondono ad effettivi debiti dell'Ente.

A Rendiconto 2018, risulta che l'ammontare dei residui attivi (pari ad €. 32.815.196,71=) risulta superiore all'ammontare dei residui passivi (pari ad €. 20.032.740,81=) di €. 12.782.455,90=.

Nell'Allegato 25, che riporta l'evolversi dei residui mantenuti a bilancio con il Rendiconto di Gestione 2018 (accertamenti annualità 2018 e precedenti), viene evidenziato l'ammontare riscosso negli esercizi successivi, pari ad €. 16.020.735,68= nel 2019 e ad €. 2.711.133,38= nel 2020, evidenziando di fatto un ritardo di 12 mesi tra le riscossioni dei residui attivi rispetto ai pagamenti dei residui passivi.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono inoltre stati eliminati residui attivi per €. 2.821.306,73=, di cui

- €. 2.406.836,36= per effetto dello stralcio prudenziale di accertamenti meno recenti relativi principalmente ad attività di recupero ICI/TASI, Sanzioni per violazione Codice della Strada, proventi derivanti dalla gestione case comunali ERP (entrate il cui iter di riscossione sta procedendo mediante procedure coattive), con registrazione di tale importo, in apposito elenco, tra i crediti di dubbia esigibilità e registrazione in apposita voce nello Stato Patrimoniale Attivo,
- €. 302.832,24= per minori entrate registrate al Titolo 4 e 6 a cui sono corrisposti minori impegni sul titolo 2 della Spesa.

Si rinvia per un'analisi più puntuale all'Allegato 2 della presente nota, contenente la relazione sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000 - Esercizio 2019.

Infine si evidenzia che rispetto alla data dell'01/01/2019, per il quale l'ammontare dei residui attivi complessivamente riportati era pari ad €. 32.815.196,71=, al 31/12/2019 gli stressi ammontavano ad €. 31.986.903,63=, con una diminuzione di - €. 828.292,67= pari al 2,5%. Risultavano in particolare diminuiti i residui attivi del Titolo 3 "Entrate extratributarie" di - €. 2.017.142,40= (pari al 13,70%) e del Titolo 6 "Accensione di Prestiti" di - €. 268.946,65= pari al 7,96%.

Risultavano sostanzialmente stabili i residui attivi del Titolo 4 "Entrate in c/Capitale", mentre i residui attivi del Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva, perequativa" evidenziavano un aumento di €. 946.814,07= pari al 10,67%, per effetto dell'aumento dei residui attivi derivanti dell'attività di verifica e controllo sull'IMU anni precedenti.

La consistenza dei residui passivi al 01/01/2019 di €. 20.032.740,81=, al 31/12/2019 risultava essere diminuita del 27,21% (- €. 5.450.280,97=), per un ammontare complessivo di €. 14.582.459,84=, anche per effetto dell'aumento degli impegni transitati tramite Fondo Pluriennale Vincolato sull'Esercizio 2020 (+ €. 2.105.668,21= rispetto al valore iniziale).

I residui passivi del Titolo 1 "Spese Correnti" e del Titolo 2 "Spese in c/Capitale", risultavano diminuiti rispettivamente di - €. 1.426.090,03= pari al 10,42% e di - €. 958.767,78= pari al 47,32%, anche per effetto dell'aumento degli impegni transitati tramite Fondo Pluriennale Vincolato sull'Esercizio 2020, come sopra ricordato.

d) livello di indebitamento dell'Ente che seppure in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti si mantiene su livelli di attenzione (104% rispetto alle entrate accertate);

Relativamente alla presente osservazione si precisa che l'Ente ha proseguito nella costante riduzione dell'ammontare dell'indebitamento.

Al 31/12/2019, il valore del rapporto tra livello di indebitamento ed Entrate Correnti accertate, risulta essere pari al 93,96%.

Il livello di indebitamento è passato da 103,727 milioni di Euro del 2006 a 40,952 milioni di Euro del 2019, così come riportato nell'Allegato 10.

Dall'Esercizio 2016, l'Ente ha ripreso a contrarre mutui per finanziare lavori giudicati non rinviabili, privilegiando mutui a tasso agevolato:

- Esercizio 2016: €. 900.000,00= di mutuo dell'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento di "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CAMPO RUGBY DI VIA TRECATE", nell'ambito del protocollo d'intesa tra ANCI - ICS, Iniziativa Sport Missione Comune 2016 - Durata Mutuo di anni 15 a tasso zero;
- Esercizio 2017: €. 620.000,00= di mutuo dell'Istituto del Credito Sportivo per il finanziamento di lavori di "REALIZZAZIONE MANTO IN ERBA ARTIFICIALE DEL CAMPO DA RUGBY DI VIA TRECATE" nell'ambito del protocollo d'intesa tra ANCI - ICS, Iniziativa Sport Missione Comune 2017 - Durata Mutuo di anni 15 a tasso zero;
- Esercizio 2017: €. 187.500,00= finanziamento regionale con Finlombarda per "LAVORI DI BONIFICA PAVIMENTAZIONE CON AMIANTO E MESSA IN SICUREZZA RISCHIO SFONDELLAMENTO SOLAI SCUOLA PRIMARIA VIA DALMAZIA",- Durata Finanziamento di anni 10 a tasso zero. Importo complessivo dell'opera di €. 375.000,00= di cui il 50% finanziato con risorse proprie;
- €. 571.394,42= finanziamento con Finlombarda, per "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI POR FESR 2014-2020: BANDO FREE" - Durata Finanziamento di anni 10 a tasso zero. L'importo complessivo dei lavori risulta essere di 3,035 milioni di Euro, co-finanziato per la restante quota da Contributo Statale (Conto Termico) e da Contributo Regionale a fondo perduto (Bando Regionale FREE);
- Esercizio 2018: €. 380.000,00= con Istituto Credito Sportivo, per finanziamento lavori di "RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA SPOGLIATOI E SERVIZI PALESTRA CENTRO SPORTIVO MOLINELLO", nell'ambito del protocollo d'intesa ANCI-ICS, Iniziativa Sport Missione Comune 2018 - Durata Mutuo di anni 15 a tasso zero;
- Esercizio 2018: €. 694.376,00= con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziamento lavori "STRADE E MARCIAPIEDI DIVERSE VIE: INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE" - Durata Mutuo anni 20 al tasso fisso del 3,160%;
- Esercizio 2018: €. 98.408,00= con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziamento lavori di "Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi ed opere connesse" - Durata Mutuo anni 20 al tasso fisso del 3,580%;
- Esercizio 2019: €. 35.913,19= finanziamento con Finlombarda (quota aggiuntiva), per "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI POR FESR 2014-2020: BANDO FREE" - Durata Finanziamento di anni 10 a tasso zero. L'importo complessivo dei lavori risulta essere di 3,035 milioni di Euro, co-finanziato per la restante quota da Contributo Statale (Conto Termico) e da Contributo Regionale a fondo perduto (Bando Regionale FREE);
- Esercizio 2019: €. 815.000,00= con Istituto Credito Sportivo, per finanziamento lavori di "REALIZZAZIONE DEL SECONDO CAMPO COPERTO POLIVALENTE DELLA PALESTRA DI MOLINELLO, CON LA PREDISPOSIZIONE DEL TERRENO DA GIOCO PER LE DISCIPLINE DEL BASKET, DELLA PALLAVOLO E DEL CALCIO A 5", nell'ambito del protocollo d'intesa ANCI-ICS, Iniziativa Sport Missione Comune 2019 - Durata Mutuo di anni 15 a tasso zero;
- Esercizio 2019: €. 689.233,05= con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziamento lavori di "REALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA CINEMA TEATRO" - Durata Mutuo anni 20 al tasso fisso del 1,760%;
- Esercizio 2019: €. 167.272,18= con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziamento lavori di "MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI STRADALI: RISOLUZIONE INTERFERENZE TLC PONTE BUONARROTI" - Durata Mutuo anni 20 al tasso fisso del 1,540%;

- Esercizio 2019: €. 200.000,00= con Cassa Depositi e Prestiti, per finanziamento lavori di "INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2019" - Durata Mutuo anni 20 al tasso fisso del 1,460;

Come evidenziato nell'Allegato 10, l'Ente pur avvalendosi della possibilità di contrarre nuovi mutui dall'esercizio 2016, ha continuato nell'azione di riduzione dello stock di indebitamento accumulato nel decennio precedente.

e) rigidità della spesa corrente costituita da costo del personale + rimborsi quota capitale prestiti + interessi passivi pari al 41,17% delle entrate accertate 2018:

Relativamente alla presente osservazione si precisa che l'Ente ha proseguito nella costante riduzione del tasso di rigidità della spesa corrente.

Al 31/12/2019, il valore del rapporto tra le spese di personale (compreso IRAP), rimborso di quota capitale di prestiti ed interessi passivi e Spesa Corrente complessiva (Titolo 1 + Titolo 4 di spesa), risulta essere pari al 35,30%. L'indicatore riflette la riduzione dell'indebitamento del numero di dipendenti nel tempo. In particolare, i dipendenti del Comune di Rho sono passati da n. 350 al 31/12/2006 a n. 252 al 31/12/2019, così come riportato nell'Allegato 11.

Al 20/1/2020, i dipendenti del Comune di Rho risultano essere n. 243.

Inoltre, nell'esercizio 2019, per effetto delle modifiche normative introdotte, l'Ente ha agito sulla leva fiscale, aumentando le aliquote dell'IMU: il gettito accertato nel 2019 su detta imposta è risultato essere pari ad €. 12.800.000,00=, con un aumento di circa 1,9 milioni di Euro rispetto all'accertamento dell'esercizio 2018.

f) mancato rispetto dei limiti della spesa per relazioni pubbliche convegni, pubblicità e rappresentanza nonché di gestione delle autovetture:

Relativamente al superamento dei limiti della spesa per relazioni pubbliche convegni, pubblicità e rappresentanza, si allega prospetto analitico (Allegato 12).

Per l'esercizio 2018, le spese di rappresentanza risultano essere superiori al limite di spesa del 2009 (in quota del 20%) di + €. 2.103,23=, mentre le spese di comunicazione risultano essere superiori al limite di spesa del 2009 (in quota del 20%) di €. 14.856,61=.

Si precisa al riguardo che il prospetto di certificazione delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2018, debitamente sottoscritto dal Segretario Generale, dal Collegio dei Revisori e dal responsabile del servizio Finanziario, è stato inviato alla Corte dei Conti in data 03/06/2019.

Per quanto riguarda la spesa per autovetture del quinquennio 2014 - 2018 sono riportate nell'Allegato 13. Le spese registrate attengono alla gestione dei mezzi in dotazione, al fine di garantirne il normale funzionamento. Il parco automezzi dell'Ente si è andato progressivamente riducendosi passando da n. 88 automezzi in dotazione nell'anno 2009 a n. 61 nell'anno 2018.

I n. 3 nuovi acquisti effettuati nel 2018, riguardano automezzi della Polizia Locale, andati a sostituire veicoli in precedenza dismessi per usura.

g) Inoltre si richiama l'informativa già fornita nella Relazione della Giunta Comunale secondo cui la composizione del risultato di Amministrazione 2018 è stata modificata rispetto alle impostazioni degli anni precedenti, esponendo il Fondo Crediti di dubbia esigibilità per l'intero suo importo, in ottemperanza anche alla deliberazione della Corte dei Conti Lombardia n. 139/2019 PRSE del 17/04/2019. Ne è derivato un disavanzo di €

3.354.148,19 di cui 2.153.033,06 attribuibile al residuo importo generato dal riaccertamento straordinario dei residui dell'anno 2014. La differenza di € 1.201.115,13, rappresenta il disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 che va ripianato interamente nell'esercizio 2019:

Relativamente alla presente osservazione si rimanda a quanto riportato al p.to 4) della presente nota.

Relativamente alle considerazioni/criticità evidenziate nella relazione dell'organo di revisione relative al Rendiconto 2017, si trasmette quanto segue:

h) il perdurare e crescente utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, quando sarebbe raccomandabile invece intraprendere delle politiche di bilancio atte a ridurne l'utilizzo;

i) l'obbligo di Legge di reintegrare la cassa vincolata con le prime entrate libere:

Relativamente alle presenti osservazioni si rimanda a quanto riportato al p.to 4) della presente nota, precisando che la tesoreria provvede al reintegro della cassa vincolata con le prime entrate libere. Si veda al proposto Allegato 5 (2 parte), in cui viene riportato a titolo esemplificativo il prospetto della Tesoreria Comunale riportante il "Saldo di Disponibilità" al 24/11/2020.

j) il ricorso all'utilizzo di entrate in c/capitale per conseguire l'equilibrio di parte corrente ed in particolare di entrate che non possono garantire una costanza nel tempo;

Relativamente alla presente osservazione si rimanda a quanto riportato al precedente p.to b) della presente nota.

k) la situazione della società Arexpo che presenta una perdita che sta erodendo il proprio patrimonio netto ed esiste la possibilità che l'Ente sia chiamato a coprire tale perdita per la quota di sua spettanza;

l) la necessità di tenere monitorati i bilanci delle società partecipate al 31/12/2017, non ancora disponibili, e di porre in essere azioni atte a coprire le eventuali perdite manifestate;

Relativamente alle presenti osservazioni si fa presente che il Comune di Rho provvede al costante monitoraggio dei bilanci delle società ed organismi partecipati. In occasione della verifica degli equilibri di bilancio di luglio, settembre e novembre, una sezione della relazione è dedicata alle società ed organismi partecipati allegando il prospetto di cui all'Allegato 14: si riporta a titolo esemplificativo quanto allegato alla relazione di novembre 2020. L'osservazione dell'organo di revisione deriva dal fatto che alla data di approvazione del Rendiconto di Gestione 2017 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21/05/2018) non si aveva ancora riscontro dell'approvazione di tutti i bilanci delle società/organismi partecipati.

Si precisa infine che le società/organismi partecipati dall'Ente sono oggetto di un costante controllo da parte del Comune. Nell'Allegato 15, vengono riportate le azioni che vengono svolte durante l'esercizio dall'Ufficio Partecipate. Nell'Allegato 16 viene riportata scheda di monitoraggio inviata alla società/organismo partecipato chiedendone la compilazione, al fine del riscontro sul rispetto di alcuni adempimenti normativi.

Per quanto riguarda la società Arexpo spa, partecipata con una quota dello 0,61%, occorre precisare che la stessa è stata costituita per l'acquisizione e gestione delle aree destinate all'evento di Expo 2015, nonché per la successiva valorizzazione delle stesse a conclusione dell'evento.

Poiché una parte dei terreni di Expo 2015, ricade sul territorio del Comune di Rho, l'Ente risulta costantemente coinvolto nella attività della società.

L'andamento altalenante dei risultati di esercizio deriva dalle tempistiche con le quali la società riesce a proseguire nell'attività di valorizzazione delle aree.

Dopo il risultato negativo dell'esercizio 2019, Arexpo spa ha comunicato in occasione della verifica infrannuale della gestione economica degli organismi partecipati dal Comune di Rho (deliberazione di Giunta Comunale n. 229/2020), di prevedere, per l'anno 2020, un risultato positivo ante imposte pari ad €. 7.268.596=.

m) il mancato rispetto dei due parametri di deficitarietà strutturale ed in particolare quelli riguardanti i residui;

Il parametro relativo all'ammontare dei residui attivi del Titolo 1 e 3 delle Entrate risultava essere pari al 48,8% superiore al valore soglia del 42%. Nell'Allegato 17 viene riportato il valore risultante alla data del 31/12/2017 e quanto risulta a novembre 2020.

A Bilancio 2020 risultano ancora da riscuotere €. 3.436.647,12=, pari al 21,60% rispetto all'importo originario di €. 15.913.028,21=. A Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nel Rendiconto di Gestione 2019, è stato accantonato l'importo di €. 2.354.434,53= pari al 68,51%.

Il Parametro relativo all'ammontare dei residui passivi del Titolo 1 della Spesa, risultava essere pari al 44% superiore al valore soglia del 40%. Nell'Allegato 18 viene riportato il valore risultante alla data del 31/12/2017 e quanto risulta a novembre 2020.

A Bilancio 2020 risultano ancora da pagare €. 269.181,76=, pari al 1,71% rispetto all'importo originario di €. 15.705.519,75=.

n) la necessità di una maggiore incisività nella riscossione delle entrate derivanti dalla lotta all'evasione;

Più in generale, per quanto riguarda i residui attivi, si è attivata una procedura di screening dei residui attivi conservati a bilancio dopo il riaccertamento dei stessi in sede di rendiconto. L'attività consiste nella trasmissione a tutti i Servizi dell'Ente degli elenchi dettagliati dei residui ancora da incassare, richiedendo la compilazione di una scheda di monitoraggio per ciascun accertamento evidenziando quanto segue:

- il periodo di probabile riscossione;
- la possibilità di compensazione con impegni di spesa;
- l'eventuale eliminazione in quanto credito non più esigibile;
- gestione delle partite evidenziate con la sigla FPV (Fondo Pluriennale Vincolato);
- lo stato della pratica, nel caso di partite interessate da procedure legali;
- altre informazioni che si ritiene utile segnalare

Si trasmette esempio di modello (Allegato 19).

o) il mancato rispetto dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza.

Relativamente al superamento dei limiti della spesa per relazioni pubbliche convegni, pubblicità e rappresentanza, si allega prospetto analitico (Allegato 20).

Per l'esercizio 2018, le spese di rappresentanza risultano essere superiori al limite di spesa del 2009 (in quota del 20%) di + €. 651,23=, mentre le spese di comunicazione risultano al limite di spesa del 2009 (in quota del 20%) di €. 17.748,00=.

Si precisa al riguardo che prospetto di certificazione delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2017, debitamente sottoscritto dal Segretario Generale, dal Collegio dei Revisori e dal responsabile del servizio Finanziario, è stato inviato alla Corte dei Conti in data 25/05/2018, con successiva integrazione in data 30/07/2018.

Infine relativamente al richiesta di “specificare una variazione così ampia alla voce tra i conti d’ordine Impegni su esercizi futuri che passa da € 2.532.153,66 nel 2017 a €. 56.201.200,28=”, si precisa che nell’Esercizio 2018, a differenza dell’Esercizio 2017 dove il valore corrispondeva ai residui passivi registrati sul Titolo 2 della Spesa - Spese in c/Capitale, è stato inserito il valore degli impegni assunti su esercizi futuri. Il valore di €. 56.201.200,28= al 31/12/2018 corrisponde al valore degli impegni assunti negli esercizi 2019 e seguenti risultanti dalla contabilità finanziaria.

il valore iniziale pari a €. 3.600.226,80= è stato rettificato positivamente (+) di €. 1.846.403,63= corrispondente ai residui passivi generatisi dalla gestione di competenza e negativamente (-) di - €. 2.914.476,77= per i pagamenti effettuati sui residui degli anni precedenti (- €. 2.595.094,74=) e ad economie (- €. 319.382,03=), registrati sul Titolo 2 della Spesa. Il valore al 31/12/2017 risulta essere di €. 1.846.403,63= e corrisponde al residuo del Titolo 2 della Spesa.

A conclusione della relazione si trasmette:

- delibere di Giunta Comunale n. 104 del 13/05/2014 e n. 178 del 29/07/2014 di riaccertamento straordinario dei residui (Allegato 21A e 21B);
- delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28/05/2019, di ripiano del maggior disavanzo segnalato dal revisore nella relazione 2018 (Allegato 22);
- prospetto analitico del calcolo del FCDE del 2018 con indicazione dell’anno di provenienza dei residui considerati (Allegato 23);
- “Relazione sul Riaccertamento ordinario dei Residui Attivi e Passivi ai sensi del d.lgs. 267/2000” dell’Esercizio 2018, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 27/04/2019 (Allegato 24).

Rho, 26 Novembre 2020

IL DIRETTORE AREA 4
Servizi di Programmazione
Economica e delle Entrate
Dott. Vittorio Dell’Acqua